



**LINEE GUIDA OPERATIVE SULLE REGOLE DI COMUNICAZIONE E DI RAPPORTO TRA
CONSIGLIO TERRITORIALE DI DISCIPLINA (CTD) E IL CONSIGLIO REGIONALE
DELL'ORDINE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI (CROAS) IN MATERIA DI DISCIPLINA.**

Approvato con Delibera n. 128 del 12.06.2021

PREMESSA

L'Ordine degli Assistenti Sociali è un Ente pubblico non economico, sottoposto alla vigilanza del Ministero della Giustizia, che agisce come organo sussidiario dello Stato per tutelare gli interessi pubblici connessi all'esercizio della professione.

L'Ordine ha il compito istituzionale di promuovere la funzione sociale della professione, di garantirne l'indipendenza, l'autonomia e la responsabilità, di assicurare la qualità delle prestazioni professionali e di salvaguardare i diritti delle persone che si rivolgono ai professionisti e il rispetto del Codice Deontologico.

L'Ordine verifica il possesso e il mantenimento dei titoli e dei requisiti necessari per l'esercizio della professione e cura la tenuta e la pubblicità dell'Albo dei professionisti; non svolge ruoli di rappresentanza sindacale.

L'Ordine ha potestà regolamentare e disciplinare sui propri iscritti e vigila sui loro comportamenti, in qualsiasi forma svolgano l'attività professionale. (art. 1 Regolamento per il funzionamento del procedimento disciplinare locale).

All'interno di questa cornice si inseriscono finalità e azione del Consiglio di Disciplina.

Con il DPR n. 137 del 2012 l'esercizio della funzione disciplinare attribuita agli Ordini professionali, viene demandata ai **Consigli di Disciplina**, nominati dall'Autorità Giudiziaria dove ha sede l'Ordine. Il CTD è a tutti gli effetti un organo dell'Ordine. La riforma del sistema disciplinare poggia, infatti, sul principio di separazione e autonomia tra gli Organi che svolgono le generali funzioni amministrative dell'Ordine e gli Organi esercitanti le funzioni disciplinari.

Ai Consigli Territoriali di Disciplina sono affidati i compiti di istruzione e decisione delle questioni disciplinari riguardanti gli iscritti all'albo segnalati dal CROAS (Art. 7 D.P.R. n. 137 del 7.08.2012 – Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali)

L'azione disciplinare è competenza esclusiva dei Consigli di Disciplina secondo le previsioni del Regolamento per il funzionamento del procedimento disciplinare locale in essere.

Il procedimento disciplinare è volto ad accertare la responsabilità disciplinare dell'iscritto all'Albo per le azioni o le omissioni, che violino le norme di legge, gli obblighi che ne derivano per i professionisti, le disposizioni dell'Ordine e del Codice Deontologico, o che siano comunque in contrasto con i doveri generali di dignità, probità e decoro, a tutela dell'interesse pubblico al corretto esercizio della professione.

Il procedimento disciplinare si svolge secondo i principi costituzionali di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa e nel rispetto delle garanzie del contraddittorio e dei principi che informano il procedimento amministrativo di cui alla legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni (art. 2 Regolamento per il funzionamento del procedimento disciplinare locale).

Il CTD gestisce tutto l'iter del procedimento compiendo gli atti necessari nel rispetto dei tempi e secondo il Regolamento disciplinare vigente.

Attraverso l'azione dei Collegi avvia i procedimenti disciplinari con tempi diversificati in base alle peculiarità e alle complessità degli stessi; provvede attraverso l'azione dei Collegi a convocare i soggetti interessati al procedimento.

Risponde al CROAS secondo le previsioni del Regolamento disciplinare vigente.

Da tali premesse discendono gli impegni operativi dei rispettivi organi, CROAS e CTD, nello specifico ambito disciplinare:

Impegni del CROAS

Garantisce un adeguato tempo lavoro della Segreteria a supporto del CTD per:

- Comunicazioni da e per l'esterno;
- Protocollazione segnalazioni in arrivo per il CTD;
- Preparazione dei fascicoli dei casi, completi di ogni documentazione utile a carico degli iscritti segnalati al CTD;
- Archiviazione dei fascicoli dei procedimenti conclusi;
- Tenuta delle scadenze delle sanzioni pubblicate nell' Albo professionale;
- Supporto ai Collegi per uso del programma informatico Procedis.

In occasione dell'insediamento del CTD, concorda, sentito lo stesso, proposte formative con il Consiglio nazionale;

Favorisce, mediante il Consiglio Nazionale (CNOAS) forme di coordinamento territoriali

Rappresenta al Consiglio nazionale istanze del CTD (per esempio disciplina/ omogeneità dei compensi);

Garantisce spazi e strumentazione informatica adeguata al CTD;

Riserva nel bilancio annuale una quota per la formazione obbligatoria dei componenti del CTD su temi giuridici e deontologici;

Avvia tempestivamente i contatti con il Giudice incaricato del Tribunale per le nomine e le sostituzioni dei membri CTD dimissionari;

Garantisce, quando necessario, la consulenza dell'esperto giuridico del CROAS.

Impegni del CTD

Comunicazione e invio al CROAS di ogni procedimento concluso con sanzione;

Trasmissione al CROAS di un report annuale delle attività svolte dal CTD;

Redazione di un report, che il CTD invierà al CROAS a fine mandato, sull'attività svolta, comprese la segnalazione di eventuali problematiche emerse che possono suggerire contenuti per l'organizzazione di iniziative formative per gli iscritti;

Collabora con la Commissione Deontologica del CROAS su temi o scadenze nazionali e/o locali;

Organizza e gestisce momenti informativi sull'attività del CTD verso gli iscritti.

Impegni reciproci

Sono previsti almeno due incontri annuali, o secondo necessità, tra CROAS e CTD al fine di affrontare le problematiche via via emerse, di confrontarsi su normative e tematiche di comune interesse, di monitorare più sistematicamente il lavoro svolto.

Il Presidente del CROAS e il Presidente del CTD possono convocare incontri straordinari del Consiglio o ristretti per i soli Presidenti dei tre Collegi esistenti.

I due Organismi, CROAS e CTD, concordano insieme come affrontare tematiche particolari delineando, quando necessario, nuove procedure.

Genova, 10 Giugno 2021

Il Presidente C.R.O.A.S.

Il Presidente C.T.D.

Dott.ssa Paola CERPELLI

Dott.ssa Rosa Maria MARTINERO

